

Registro *I* Num. d'ordine *1*

Mod. V-4



CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI TORINO

Servizio della Proprietà intellettuale

L'anno 1926, il giorno *9* del mese di *Gennaio* alle ore *16,20*

*Da Allied Machinery Company de France, a Parigi*

## La normativa italiana sui marchi

1. Dichiarazione in doppio  
per contraddistinguere <sup>(1)</sup> apparecchi  
utilizzate, di sua fabbricazione  
e consistente in <sup>(2)</sup> nelle parole

Registro I Num. d'ordine 1



**CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA**  
Servizio della Proprietà intellettuale

L'anno 1926, il giorno 7 del mese di Gennaio

*Dea Allied Machinery Company de Franc  
leggente domicilio presso l'Ufficio Gastano Cappucci*

La **prima Legge Italiana sui Marchi**, ispirata alla prima Legge Organica Francese del 23 giugno 1857, risale al **30 agosto 1868**.

Questa norma non prevedeva una data di scadenza di validità della registrazione, la cui durata era indefinita a condizione che il marchio venisse usato, né una classificazione di merci e prodotti.

Quindi all'epoca non erano contemplati né il rinnovo della registrazione né la designazione di specifiche classi per i marchi.

Solo nel 1942 la norma è stata sostituita con il **R.D. 21 giugno 1942, n. 929**.

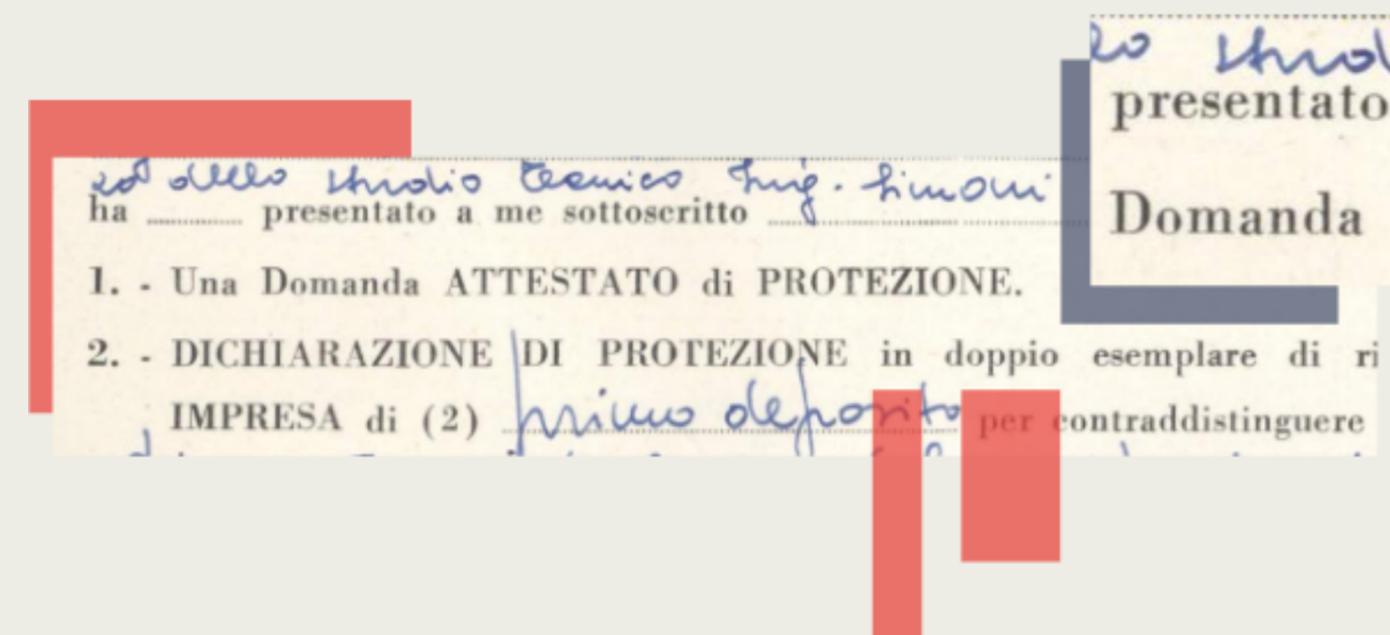
A questa Legge era allegata una Tabella C, che classificava "i generi di prodotti o merci" (allora non venivano riconosciuti come registrabili i marchi di servizio) in 49 classi.

Tale tabella era stata stilata sia per uniformarci ad una tendenza internazionale, sia per ubbidire ad un impegno assunto con la Francia e volto all'adozione di un sistema uniforme di classificazione al fine di permettere l'adozione tra i due paesi del principio del deposito ambivalente.

Essa è successivamente stata sostituita, in virtù della **Legge 10 aprile 1954, n. 129**, con altra classificazione identica a quella del WIPO per la classificazione dei marchi internazionali, che all'epoca comprendeva 34 classi soltanto dedicate ai prodotti (il cui numero successivamente è aumentato a quello attuale).

La Legge 10 aprile 1954, n. 129 è rimasta in vigore dal 19 maggio 1954 al 31 gennaio 1960.

Da allora in poi si sono susseguite le nuove e sempre più articolate edizioni della **Classificazione internazionale di Nizza**, definita nel 1957 dall'organizzazione World Intellectual Property Organization (WIPO: ogni cinque anni fino al 2013, quando le nuove edizioni hanno incominciato a susseguirsi annualmente, giungendo oggi a distinguere i prodotti in 34 classi ed i servizi in ulteriori 11 classi.



> Scopri la Classificazione internazionale di Nizza su <https://www.wipo.int/classifications/nice/nclpub/en/fr/>